

# L'olio degli "ultimi" del Focolare tiene accesa la lampada di Assisi

Il gesto simbolico della casa alloggio per malati di Hiv nella giornata dedicata a San Francesco



I rappresentanti del Focolare alla cerimonia di Assisi con il presidente del consiglio Conte

## LA CERIMONIA

**CAMERANO** «Una grande soddisfazione ed un motivo di orgoglio». Con queste parole Luca Saracini, direttore delle Opere Caritative Francescane Odv di Ancona racconta il gesto compiuto da lui e da un'ospite, Franco, della casa alloggio "Il Focolare", tra Varano e Camerano, domenica mattina ad Assisi in occasione dell'accensione della lampada che arde perpetuamente sulla tomba di San Francesco.

Sono stati loro a consegnare l'olio alla sindaca di Ancona Valeria Mancinelli, che ha provveduto personalmente all'accensione a nome di tutte le Marche, in un momento di grande emotività. «Per noi e per tutta la nostra associazio-

## IL DIRETTORE ODV SARACINI: «SODDISFAZIONE E TANTO ORGOGLIO»

ne è stato un momento bellissimo e toccante, visto che siamo stati scelti come associazione francescana delle Marche. Un gesto importante e significativo - prosegue - una consegna fatta dagli ultimi e dai più fragili della società che hanno avuto la responsabilità e l'onore di tenere accesa la lampada, la spiritualità e la carità del poverello di Assisi. Sarà sicuramente un momento che terremo nel cuore per tutta la vita».

Gesto simbolico e toccante, quindi, alle cui spalle c'è un lavoro negli anni nell'accoglienza, umana e spirituale, agli ammalati di Hiv/Aids, ospiti della casa alloggio. «Tra l'altro - prosegue ancora Saracini - il 30 settembre scorso abbiamo celebrato i 18 anni dall'apertura della struttura (una vecchia casa coloni-

ca, che abbiamo ristrutturato, composta di 2 piani, con camere per ospiti singole e con bagno, spazi comuni, lavanderia e cucina interna e con il "cuore" rappresentato da una cappellina con un crocifisso di san Damiano). Ospitiamo 10 persone e in 18 anni di attività ne sono passate circa 100, marchigiani, italiani e stranieri, uomini e donne, infettati dalla malattia. Tra le varie attività produciamo anche l'olio, una quarantina di litri li abbiamo portati anche ad Assisi uniti a quelli di altri frantoi delle Marche, e miele».

## I volontari

Un'attività importante che si avvale dell'apporto di operatori sanitari (medici ed infermieri), una ventina, ma soprattutto di volontari. «Sono loro, una trentina - racconta Saracini - a darci la spinta per andare avanti ed a sviluppare altri progetti come quello del "Centro Noè", che riguarda appartamenti protetti e riservati a persone in Hiv ma con maggiore autonomia. Nel abbiamo quattro ad Ancona e due a Montegiorgio di Fermo. I volontari sono preziosi per il servizio in cucina, l'accompagnamento per visite ai nostri ospiti, la spesa, le passeggiate all'esterno della casa alloggio e le varie attività. Sicuramente, dopo il gesto di domenica, siamo e saranno tutti rafforzati nel quotidiano lavoro di assistenza verso chi sperimenta con mano la fragilità dell'essere umano».

**Roberto Senigalliesi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'associazione opere caritative

### La mission di sempre prevenire l'infezione

● Le infezioni da Hiv, in Italia, sono stabili e circa 8.000 nuove l'anno (in pratica 1 infezione ogni 4 ore). Le persone che convivono con questa malattia sono 132.000. Il problema principale è quello della prevenzione. L'associazione Opere Caritative Francescane di Ancona collabora al

"Progetto Informazione Positiva" realizzato dalla Caritas Italiana, che si occupa di prevenzione ed informazione circa la criticità di questa malattia, la sua pericolosità e diffusione. Il progetto prevede interventi nelle parrocchie e nelle scuole. Una vera e propria azione di sensibilizzazione affinché si riescano a stroncare le infezioni promuovendo sani stili di vita.

## I SERVIZI

# Gli uffici comunali con orari flessibili

Loreto, uno dei primi atti del neo sindaco Pieroni «Così aumenta la fruibilità da parte degli utenti»

**LORETO** Orari di apertura al pubblico «nuovi e più flessibili» al fine di consentire una maggiore «fruibilità dei servizi da parte dell'utenza». Dopo la proroga fino al 31 dicembre delle posizioni organizzative di Polizia Municipale, Lavori pubblici e Patrimonio, Governo del territorio e Servizi, riconfermando di fatto gli incarichi ai responsabili nominati dal suo predecessore, uno dei primi atti da sindaco di Moreno Pieroni è invece volto a rivoluzionare gli orari di apertura al pubblico degli uffici comunali. Il decreto sindacale va a colmare una lacuna da tempo lamentata dai cittadini ed evidenziata dalle tre liste durante l'ultima

campagna elettorale. In via sperimentale, per sei mesi, entrano dunque in vigore nuove finestre temporali durante le quali i loretani potranno rivolgersi ai vari uffici municipali. Nei dettagli, l'Ufficio Messi e Protocollo con accesso in via Asdrubali sarà aperto il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 10 alle 13 e il martedì e giovedì dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18; gli Uffici Tributi-Ragioneria e Turismo-Cultura (via Asdrubali) ogni martedì e giovedì dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 18; i Servizi Demografici,

ovvero anagrafe e stato civile, così i Servizi Sociali, l'Ufficio Urbanistica-Edilizia privata, quello Commercio-Suap e l'Ufficio Lavori pubblici-Patrimonio, tutti in piazza Garibaldi, riceveranno il pubblico il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 10 alle 13 e il martedì e giovedì dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18; i Servizi Cimiteriali (piazza Garibaldi) osserveranno

l'orario 10-13 il lunedì e mercoledì e 15-18 il giovedì; la Polizia Locale (piazza Garibaldi) resterà aperta dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 13 e il sabato dalle 9 alle 12; infine, la Biblioteca in via Traversa della Croce sarà frequentabile dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 19 e il lunedì, mercoledì e venerdì anche dalle 10 alle 13.



Il sindaco Pieroni

## L'APPELLO: «ACCEDERE SOLO QUANDO È NECESSARIO»

In linea con le misure anti-Covid, il sindaco Pieroni «raccomanda a tutti i cittadini ed utenti di accedere agli uffici solo se strettamente necessario», «privilegiando i sistemi di accesso telematico, i contatti telefonici e l'accesso agli uffici previo appuntamento», e ricorda l'obbligo di «indossare la mascherina a copertura del naso e della bocca» e di «mantenere la distanza interpersonale di almeno un metro».

**a. c.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA